



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2022

INTERVENTO DEL PRESIDENTE
Vincenzo Palomba

ANCONA, 11 MARZO 2022



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

**INAUGURAZIONE
DELL'ANNO GIUDIZIARIO
2022**

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE
Vincenzo Palomba**

Il file dell'intervento è disponibile sul sito web della Corte dei conti - http://www.corteconti.it/attivita/corte_regioni/marche/

ANCONA, 11 marzo 2022

Signor Presidente, signor Procuratore, cari colleghi, illustri autorità, gentili ospiti.

La presenza del Presidente della Sezione regionale di controllo nell'udienza di apertura dell'anno giudiziario, prevista dalla deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti n. 210/2016, riveste una particolare rilevanza, facendo di questa cerimonia anche un'importante occasione di approfondimento e di riflessione sull'attività della Corte dei conti, nell'ambito delle sue diverse funzioni, di giurisdizione e di controllo, dirette a vigilare sull'impiego delle risorse di bilancio, sia a livello centrale che territoriale, a tutela degli equilibri generali della finanza pubblica.

Le plurime funzioni e l'articolazione territoriale della Corte dei conti rappresentano un osservatorio privilegiato sulle attività delle amministrazioni, in vista della prevenzione e repressione dei fenomeni di dispersione delle risorse pubbliche, che vanificano le politiche di bilancio e la possibilità di erogare servizi pubblici di qualità.

In quest'ambito, l'obiettivo della Sezione di controllo, come organo radicato nella realtà locale, è quello di accompagnare gli enti e le amministrazioni presenti sul territorio, orientandoli verso un utilizzo corretto, produttivo e responsabile delle risorse e imponendo, laddove sia in gioco la legalità o la violazione degli equilibri strutturali del bilancio, le soluzioni correttive ritenute necessarie.

Accanto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, emerge, dunque, una valorizzazione dei meccanismi di autocorrezione, a sostegno dell'azione amministrativa, volta a garantire la rispondenza dei risultati agli obiettivi programmati e ad orientare gli operatori pubblici verso prassi virtuose, in funzione dei risvolti che l'azione amministrativa ha sul sistema economico e, di riflesso, sul benessere della collettività.

La stessa Corte costituzionale ha, in proposito, riconosciuto al bilancio il valore di "bene pubblico", proprio in quanto strumento volto a dare certezza alle scelte in materia economica e finanziaria, diretto a consentire il soddisfacimento degli interessi della comunità, nel bilanciamento tra risorse disponibili e spese necessarie al perseguimento delle finalità pubbliche (Corte cost., sentenza n. 184/2016).

Tale compito assume una valenza ancor più pregnante nella situazione attuale, in vista dell'avvio, sia pure ancora incerto, della ripresa economica e sociale, indotta dalle notevoli risorse assegnate dall'Unione europea al nostro Paese, nell'ambito del programma Next

Generation EU (NGEU - luglio 2020) ed a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), presentato dall'Italia.

L'ambizioso progetto di riforme, che richiederà uno sforzo significativo per il miglioramento della crescita economica e per il riequilibrio della finanza pubblica, presuppone, infatti, un sistema di controllo efficace e finalizzato a garantire una spesa pubblica produttiva.

Un controllo, pertanto, che accanto alla imprescindibile verifica degli equilibri finanziari dei bilanci, della trasparenza e della legalità, sarà fortemente orientato all'esame dell'attuazione dei programmi di spesa, sotto i profili della tempestività delle realizzazioni e della qualità dei risultati.

La complessa trama attraverso la quale si sviluppa l'attuazione del piano, in tutte le sue componenti (ordinamentali, organizzative e funzionali), imporrà meccanismi di monitoraggio, di coordinamento e di controllo adeguati e solleciti; idonei a garantire il rispetto della legalità finanziaria e del buon andamento, utili ad affiancare i soggetti attuatori nello svolgimento della funzione e a reindirizzarli tempestivamente nel caso in cui emergano ritardi, inefficienze o sviamento dagli obiettivi.

Passando ad una sintetica esposizione dell'attività di controllo svolta nel corso del 2021, le analisi della Sezione hanno evidenziato un contesto economico - sociale gravemente inciso dalla emergenza pandemica; circostanza che ha fortemente influenzato la situazione sanitaria ed economica, imponendo interventi immediati a tutela delle persone, delle imprese e delle collettività, attraverso politiche di bilancio tradottesi in una forte espansione della spesa pubblica e in una contestuale contrazione delle entrate fiscali e contributive.

Un particolare rilievo è stato, pertanto, riservato ai riflessi finanziari e contabili ed alla concreta attuazione dei provvedimenti, emanati in via d'urgenza, che hanno inciso decisamente sulla gestione delle amministrazioni e richiesto un particolare sforzo finanziario e organizzativo, nella prospettiva di preservare, comunque, il conseguimento degli equilibri di bilancio.

I controlli sulla Regione hanno trovato il proprio sbocco principale nel referto sulla tipologia delle coperture finanziarie delle leggi di spesa e sulle tecniche di quantificazione degli oneri e nel giudizio di parificazione del rendiconto regionale.

Il referto sulla copertura delle leggi di spesa, che costituisce un momento logico antecedente e strumentale rispetto alla parifica del rendiconto, si è soffermato sui profili di programmazione sostanziale, nonché sul grado di accuratezza delle relazioni tecnico-finanziarie di accompagnamento delle proposte di legge e delle deliberazioni legislative, con particolare riguardo all'utilizzo di risorse "interne" al bilancio regionale; fattispecie che ha rivestito particolare rilievo nell'anno 2020, in quanto marcatamente caratterizzato da importanti interventi legislativi attivati dalla Regione per fronteggiare l'emergenza da Covid-19.

La rilevanza e la solennità del giudizio di parifica si riconducono invece al suo ruolo di chiusura del sistema dei controlli affidati alla Corte dei conti, a salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche, e al collegamento temporale e finalistico dello stesso rispetto alla legge di approvazione del rendiconto; e ciò al fine di conferire certezza e intangibilità al quadro consuntivo della finanza regionale e garantire all'organo rappresentativo un informato sindacato sulla gestione delle risorse operata dall'amministrazione.

La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, rilevata la regolarità delle poste contabili, ha parificato il rendiconto della Regione Marche relativo all'esercizio 2020 e, nella relazione allegata, ha rappresentato gli esiti di alcune verifiche programmate in materia: di gestione finanziaria, di spesa per la sanità, di gestione dei Fondi europei, di interventi per il Sisma del 2016, di spesa per il personale e di partecipazioni societarie.

Va al riguardo sottolineato, in merito alla gestione finanziaria, che la Regione Marche è stata in grado di affrontare le conseguenze negative dell'emergenza pandemica e, al contempo, di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, sia di competenza che di cassa.

Anche in tema di spesa sanitaria, il sistema marchigiano è stato in grado di sostenere l'insorgere dell'emergenza e l'inevitabile incremento e ricomposizione dei costi che ne sono scaturiti, come attestato dai dati consolidati degli enti sanitari, che hanno confermato, per il 2020, l'equilibrio economico complessivo dell'intero settore, grazie anche all'incremento delle risorse provenienti da trasferimenti erariali.

In merito alla gestione dei Fondi dell'Unione Europea, una particolare attenzione è stata dedicata alle misure adottate per fronteggiare la crisi sanitaria ed economico-sociale,

prendendo atto di importanti interventi straordinari e urgenti, finanziati con dette risorse, cui si sono associate le risorse nazionali, afferenti al medesimo periodo, derivanti dallo specifico Fondo di Sviluppo e Coesione. Maggiori problematiche, connesse con l'emergenza Covid -19, hanno invece interessato gli interventi conseguenti al Sisma del 2016, cui, tuttavia, sono seguiti segnali di ripresa, determinati dalle importanti novità legislative intervenute nell'anno.

Passando alla finanza locale, è proseguita nel 2021 l'attività di controllo sui rendiconti di Province e Comuni ex art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Le deliberazioni adottate hanno focalizzato l'attenzione sui profili che hanno maggiore impatto sugli equilibri di bilancio, statici e dinamici, soffermandosi, in particolare, sulla veridicità e attendibilità del risultato contabile di amministrazione, valore di sintesi della solidità finanziaria, spesso inquinato dall'immotivato mantenimento, nel conto del bilancio, di residui particolarmente vetusti e verosimilmente inesigibili. Verifiche mirate sono state, inoltre, effettuate con riferimento agli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), nel cui ambito è stata riscontrata la dubbia ragionevolezza dell'utilizzo del metodo semplificato per il calcolo dell'accantonamento e la non corretta svalutazione di alcune entrate, quali, per esempio, entrate IMU/ICI o proventi derivanti dalle sanzioni amministrative al codice della strada.

Per il fondo anticipazione straordinaria di liquidità (FAL), gli approfondimenti effettuati hanno verificato la correttezza delle modalità di contabilizzazione, alla luce dell'avvio della nuova contabilità armonizzata, nonché la coerenza tra le registrazioni contabili di bilancio dell'ente e i valori esposti nei rispettivi piani di ammortamento.

Parimenti oggetto di esame sono stati il fondo rischi spese legali e gli altri fondi previsti dalla vigente disciplina, oltre all'evoluzione, anno su anno, delle quote vincolate e destinate ad investimenti.

In merito alle risorse vincolate frequente è stata la contabilizzazione a consuntivo nel FPV, anziché nella quota vincolata del risultato di amministrazione, delle somme preventivamente stanziata nel Fondo risorse decentrate, a fronte del rinvio all'esercizio successivo della stipula del contratto collettivo integrativo.

Ulteriore profilo gestionale, oggetto di puntuale approfondimento, in ragione delle interconnessioni con il complesso della gestione dell'ente, è stato quello della gestione della liquidità.

Le valutazioni effettuate hanno riguardato, più nel dettaglio, la disponibilità di cassa a fine esercizio; la regolare restituzione di eventuali anticipazioni ordinarie di liquidità, ottenute in corso d'anno dall'istituto tesoriere; la corretta registrazione della cassa vincolata, non sempre garantita da tutti gli enti; l'andamento degli indici di tempestività dei pagamenti (ITP), nonché l'andamento delle riscossioni, anche inerenti al recupero dell'evasione tributaria, ordinaria fonte di liquidità di ogni ente locale.

Anche la gestione dei residui attivi e passivi è stata in generale oggetto di puntuali approfondimenti, volti a verificare la regolarità delle gestioni nel loro complesso, con particolare attenzione al mantenimento in contabilità di residui vetusti ovvero inesigibili, giacché ormai privi dei requisiti di conservazione. Per diversi enti sono state rilevate criticità nelle attività di riaccertamento ordinario dei residui, con conseguente omessa cancellazione dei residui insussistenti; mancata illustrazione delle ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e impropria iscrizione, tra i residui passivi, di obbligazioni giuridicamente non perfezionate (che sarebbero invece dovute transitare nel FPV).

Sempre in materia di finanza locale, sono state inoltre oggetto di verifica le relazioni sul funzionamento dei controlli interni, relative agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti (che hanno mostrato margini di miglioramento in ordine alle metodologie applicabili al controllo di gestione e al controllo strategico ed elementi di criticità nella concreta attuazione dei controlli sugli organismi partecipati non quotati e sulla qualità dei servizi prestati) e i piani di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica (che hanno spesso evidenziato carenza di informazioni delle relazioni tecniche e mancata analisi dei costi di funzionamento).

Un'importante forma di ausilio all'azione amministrativa che trova svolgimento sul territorio regionale è infine costituita dalla funzione consultiva, che la Sezione esplica con riferimento a richieste di parere in materia di contabilità pubblica, pervenute dalla Regione e dagli enti locali.

Si tratta di una competenza di particolare importanza, inserita nel solco dell'azione collaborativa nei confronti degli enti territoriali, che necessitano di una indicazione sicura sul percorso da seguire nei complessi procedimenti contabili; funzione che, pur nella necessità di evitare ingerenze da parte della Sezione di controllo sulle scelte discrezionali operate dagli enti, è stata confermata dalla recente disciplina contenuta nella legge n. 238 del 2021, che ha previsto la possibilità per gli enti territoriali di chiedere pareri alle Sezioni regionali di controllo, sulle condizioni di applicabilità della normativa di contabilità pubblica all'esercizio delle funzioni e alle attività finanziate con le risorse stanziare dal PNRR e con i fondi complementari al PNRR.

L'attività consultiva svolta dalla Sezione di controllo nel corso del 2021 si è articolata in tre pareri in merito: a) alla possibilità, nell'ambito di una gara ad evidenza pubblica, cui partecipavano anche soggetti privati, di procedere alla vendita delle reti del gas metano, ovvero alla cessione dell'azienda comprensiva delle reti ovvero ancora alla vendita delle quote societarie dei singoli soci; b) all'interpretazione dell'articolo 33 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, in rapporto con l'articolo 1, comma n. 792 della legge n. 30 dicembre 2020 (Legge di Bilancio 2021), finalizzato alle assunzioni di personale avente la qualifica di assistente sociale, finanziate con le risorse incrementali del Fondo di solidarietà comunale; c) all'interpretazione dell'art. 92 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, in relazione ai corrispettivi da riconoscere da parte del Comune al gestore del servizio di trasporto per i servizi aggiuntivi relativi all'anno 2020, a carico dell'ente locale, non effettuati durante il periodo dell'emergenza COVID.

Chiude la rassegna dell'attività della Sezione nel 2021 la funzione di controllo preventivo sulle amministrazioni decentrate dello Stato, svolto con riferimento a n. 220 atti, di cui n. 12 decreti di accertamenti residui, n. 174 conferimenti di incarichi di funzioni dirigenziali e n. 34 contratti delle Amministrazioni dello Stato.

Non posso non terminare questo sintetico intervento con un riferimento alla emergenza epidemiologica, purtroppo ancora in atto, che, a partire dai primi mesi dell'anno 2020, ha condizionato, a livello globale, ogni attività umana. In un contesto così complesso, va doverosamente ricordato come l'attività della Sezione regionale di controllo delle Marche sia riuscita a mettere in campo tutti gli strumenti necessari al superamento delle concrete

difficoltà di raccordo tra le esigenze di tutela dell'incolumità di cittadini e lavoratori con quelle di prosecuzione dei compiti affidati, continuando a svolgere la sua attività sia di controllo preventivo di legittimità, sia di controllo successivo sulle gestioni finanziarie.

Sento pertanto il dovere di esprimere un vivo ringraziamento ai magistrati in servizio, per l'impegno profuso, e al personale amministrativo che non ha mai mancato nel prestare il proprio prezioso e qualificato apporto.

Auspicando una serena prosecuzione delle nostre attività, con la piena consapevolezza che molto è stato realizzato ma che tanto è ancora il lavoro da svolgere, rivolgo ai colleghi della Sezione giurisdizionale e della Procura regionale, nel comune spirito di servizio, l'augurio di buon lavoro nell'anno giudiziario che oggi si apre.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

